



*Relazione Finanziaria Semestrale
Consolidata al 30 giugno 2010*



CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

Indice

	Pagina
Organi societari e revisori contabili	3
Relazione semestrale sulla gestione	5
<i>Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010:</i>	
- Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	15
- Prospetto di Conto Economico consolidato	16
- Prospetto di Conto Economico complessivo consolidato	17
- Rendiconto Finanziario consolidato	18
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	19
- Note esplicative	20
Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971	63
<i>Allegati al bilancio consolidato semestrale abbreviato:</i>	
Elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2010	64
Relazione della Società di Revisione	65

ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2008 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

PRESIDENTE

Giuliana Caleffi

AMMINISTRATORE DELEGATO

Guido Ferretti

CONSIGLIERI

Rita Federici Caleffi

Roberto Negrini

*Mario Boselli **

* Nominato dall'assemblea del 28 aprile 2010

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2008 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

PRESIDENTE

Angelo Girelli

SINDACI EFFETTIVI

Mauro Girelli

Fabrizio Fontanesi

SINDACI SUPPLENTI

Luisa Castellini

Alberto Almerighi

ORGANISMO DI VIGILANZA (ex. D.Lgs. 231/2001)

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2008, in carica per un triennio.

PRESIDENTE

Giuseppe Schiuma °

MEMBRI EFFETTIVI

Mauro Girelli

Daniele Bottoli

° Nominato dal CDA del 26 gennaio 2010

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2007 - *Giovanni Bozzetti*

SOCIETA' DI REVISIONE

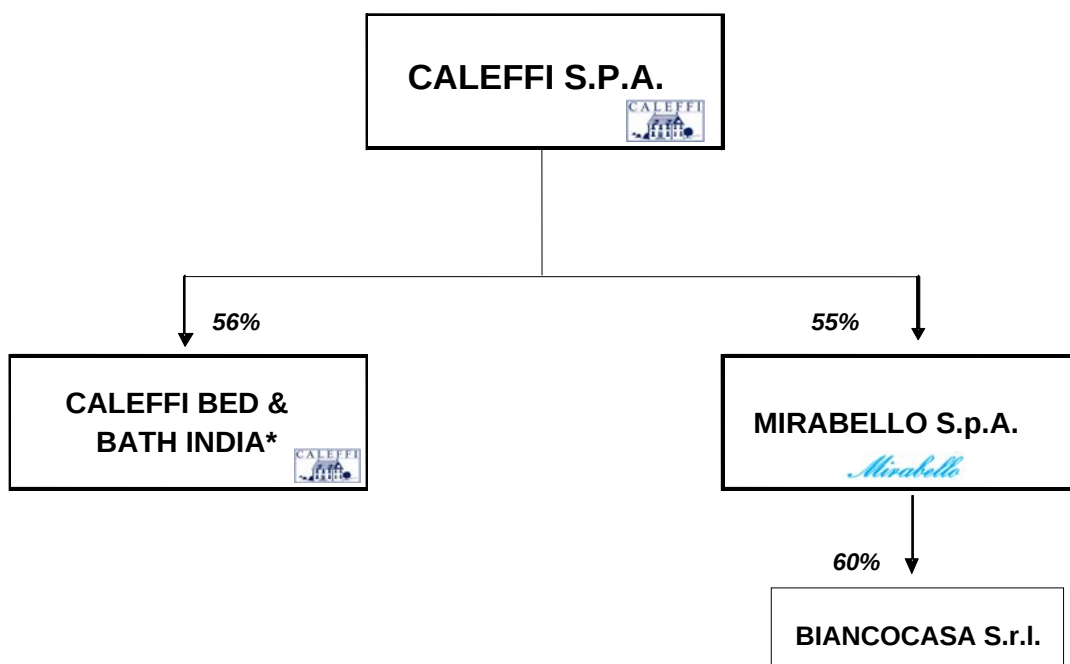
KPMG S.p.A.

Incarico conferito dall'assemblea del 29 agosto 2005. L'assemblea del 30 aprile 2007 ha prorogato la durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.



Relazione semestrale sulla gestione

STRUTTURA E ATTIVITA' DEL GRUPPO



* In liquidazione volontaria

La struttura del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2010, include oltre alla Capogruppo Caleffi S.p.A., le seguenti società controllate:

- **Mirabello S.p.A.** partecipata al 55%, svolge attività di commercializzazione sul mercato mondiale dell'*Home Fashion* di fascia alta;
- **Biancocasa S.r.l.** partecipata al 60% tramite la Mirabello S.p.A.; gestisce un punto vendita in Milano, via Fiamma Galvano 40;
- **Caleffi Bed & Bath India Private Limited** costituita il 15 marzo 2007 con partner locale; partecipata al 56%, svolge attività di commercializzazione di prodotti *Home Fashion* a marchio Caleffi e Walt Disney nel mercato indiano. La società nel corso del 2010 è stata posta in liquidazione volontaria.

Il consolidamento di tali società avviene con il metodo integrale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi al Bilancio consolidato semestrale chiuso al 30 giugno 2010 comparativamente con quelli al 30 giugno 2009 per quanto riguarda i dati economici. I dati patrimoniali e finanziari sono comparati con i dati al 31 dicembre 2009.

RISULTATI ECONOMICI *

RISULTATI ECONOMICI

	30/06/2010		30/06/2009	
Fatturato	24.102		23.484	
Valore della produzione	24.365		23.775	
Costo della produzione	-23.790		-23.137	
EBITDA	575	2,39%	638	2,72%
Ammortamenti	-663		-740	
EBIT	-88	-0,37%	-102	-0,43%
Oneri Finanziari	-254		-383	
Proventi Finanziari	4		4	
Svalutazione titoli "available for sale"	-122		-204	
Risultato prima delle imposte	-460	-1,91%	-685	-2,92%
Imposte sul reddito	-29		12	
Risultato del periodo	-489		-673	
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	-60		67	
Risultato del Gruppo	-549	-2,28%	-606	-2,58%
ROE (Risultato/Patrimonio Netto) x 100	-3,98%		-4,49%	
ROI (Ebit/CIN) x 100	-0,35%		-0,39%	
ROS (Ebit/Fatturato) x 100	-0,37%		-0,43%	

*

Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci “Vendita di beni e servizi” e “Altri ricavi e proventi” esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci “Variazione prodotti finiti e in corso”, “Costi delle materie prime e altri materiali”, “Variazione rimanenze di materie prime”, “Costi per servizi”, “Costi per godimento beni di terzi”, “Costi per il personale”, “Svalutazione e rettifiche su crediti” e “Altri costi operativi” esposti nello schema di conto economico.

L’**Ebitda** è pari al risultato operativo (€ -88 migliaia) aumentato degli ammortamenti (€ 663 migliaia).

L’**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella tabella seguente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA*

	30/06/20010	31/12/2009
Crediti commerciali	15.866	23.475
Rimanenze	20.644	16.033
Attività per imposte correnti	572	510
Altre attività correnti	1.104	1.014
A ATTIVO CORRENTE	38.186	41.032
Debiti commerciali	13.715	14.596
Altre passività correnti	2.060	3.129
B PASSIVO CORRENTE	15.775	17.725
A - B Capitale Circolante Netto (CCN)	22.411	23.307
Immobilizzazioni materiali	2.744	3.050
Immobilizzazioni immateriali	2.544	2.581
Partecipazioni	18	18
Imposte anticipate	702	521
C ATTIVO NON CORRENTE	6.008	6.170
Benefici verso i dipendenti	2.088	2.236
Imposte differite	245	249
Altri fondi	647	612
D PASSIVO NON CORRENTE	2.980	3.097
(A - B) + C - D Capitale Investito Netto (CIN)	25.439	26.380
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-11.051	-11.160
PATRIMONIO NETTO	14.388	15.220

* La **posizione finanzia netta** viene calcolata come da tabella a pagina 49.

RICAVI

I ricavi nel primo semestre 2010 sono pari ad € 24.102 mila in incremento del 2,6% rispetto al primo semestre 2009. Le vendite Italia ammontano a € 21.777 mila con un'incidenza sul fatturato complessivo del 90,4%. Le vendite estero sono pari ad € 2.325 con un'incidenza del 9,6% sul fatturato complessivo, tale dato è in notevole incremento rispetto al primo semestre 2009 (l'incidenza delle vendite estero era pari al 6,5%) grazie alla ripresa dei mercati esteri e alla crescita della divisione Carrara della Mirabello S.p.A.. I ricavi hanno riguardato il canale "retail" per € 15.402 mila, il canale "GDO/Business to Business" per € 5.497 mila e il canale "Altro" per € 3.203 mila. La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: € 799 mila nei paesi CEE, € 1.526 mila nei paesi extra CEE.

RISORSE UMANE

Il costo per il personale ammonta complessivamente a € 4.532 mila con un'incidenza sul fatturato del 18,8%.

Il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

	30/06/2010	31/12/2009
Operai	108	110
Impiegati	61	60
Quadri	21	21
Dirigenti	1	2
Totale	191	193

RISULTATI ECONOMICI

L'EBITDA ammonta a € 575 mila rispetto ad € 638 mila del primo semestre 2009.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 663 mila a fronte di € 740 mila contabilizzati nel primo semestre 2009, di cui € 608 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e € 55 mila ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

L'EBIT è negativo per € 88 mila rispetto al dato negativo del primo semestre 2009 pari ad € 102 mila.

Il risultato netto del gruppo è negativo per € 549 mila, in miglioramento rispetto al risultato negativo di € 606 mila del primo semestre 2009.

GESTIONE FINANZIARIA E DEI RISCHI

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2010 è negativa per € 11.051 mila in linea col dato al 31 dicembre 2009, negativa per € 11.160 mila.

Il rapporto fra esposizione finanziaria netta e mezzi propri risulta pari a 0,8 in linea col dato al 31 dicembre 2009.

Gli oneri finanziari ammontano a € 254 mila al netto delle svalutazioni dei titoli AFS, con una incidenza sul fatturato pari al 1,1%, in decremento rispetto al 1,6% del primo semestre 2009.

La Capogruppo, nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2010, ha effettuato la svalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante per € 122 mila. Tale voce è esposta in bilancio in aumento degli oneri finanziari.

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso ai finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo. Il mantenimento del tasso Euribor, parametro di riferimento per il calcolo degli interessi, al di sotto del 1% ha determinato una ulteriore riduzione degli oneri finanziari.

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati *al fair value*. Al 30 giugno 2010 non risultano in essere derivati e/o acquisti a termine di valuta.

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

La Capogruppo ha in essere al 30 giugno 2010 finanziamenti su cessioni di crediti pro soluto per un importo di circa € 2,6 milioni. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato ed è stata posta in essere per beneficiare di condizioni migliorative rispetto alle normali forme di finanziamento utilizzate.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni". Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

AZIONI PROPRIE

Il totale delle azioni proprie della Capogruppo in portafoglio al 30 giugno 2010 ammonta a n° 281.728 azioni, pari al 2,25% del capitale sociale, del valore nominale di € 0,52 cadauna.

A seguito della delibera dell'assemblea dei soci tenutasi il 28 aprile 2010, in data 17 maggio 2010 è stata assegnata ai soci una azione propria in portafoglio ogni 25 possedute. Con tale operazione sono state assegnate ai soci n° 472.390 azioni proprie.

L'assemblea dei soci del 28 aprile ha conferito al Consiglio di Amministrazione, in continuità con la delibera assembleare del 29 aprile 2009, l'autorizzazione alla compravendita di azioni proprie sino al limite di legge. Tale autorizzazione è valida sino all'assemblea che approverà il bilancio 2010.

La Mirabello S.p.A. e la Caleffi Bed & Bath India non detengono azioni proprie.

STAGIONALITA' DELLE VENDITE

L'attività di vendita presenta una marcata stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio, in particolare per i prodotti di copertura letto, caratterizzati da una più elevata marginalità, il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore all'inizio della stagione invernale.

Per ulteriori commenti si rinvia alle note esplicative.

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO

La Capogruppo Caleffi S.p.A. ha chiuso il primo semestre 2010 con un fatturato di € 17.385 mila, in decremento rispetto al dato 2009 pari a € 18.678 mila. L'Ebitda passa da € 495 mila del primo semestre 2009 a € 113 mila del 2010. L'Ebit è negativo per € 373 mila in decremento rispetto ad dato negativo di € 75 mila del 2009. Il semestre evidenzia una perdita netta di € 674 mila in peggioramento rispetto alla perdita del 2009 pari ad € 502 mila. L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2010 è pari ad € 5.197 mila, in miglioramento rispetto ad € 5.963 mila del 31 dicembre 2009.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel semestre in esame ammontano a € 238 mila contro € 475 mila del primo semestre 2009 e hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti.

L'investimento in comunicazione è stato di € 380 mila e si è articolato in campagne pubblicitarie televisive con telepromozioni nelle trasmissioni "Io canto" e "Il giardino dei girasoli" sulle reti Mediaset e pubblicità stampa sulle maggiori testate italiane.

Unitamente alla comunicazione istituzionale sono state svolte attività volte al rafforzamento della fidelizzazione della clientela e iniziative di tipo promozionale a sostegno dei punti vendita diretti.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta è negativa per € 5.197 mila, in miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2009 pari ad € 5.963. In miglioramento anche gli oneri finanziari passati da € 383 mila del 30 giugno 2009 ad € 245 mila del primo semestre 2010.

ANALISI ANDAMENTO CONTROLLATE**Mirabello S.p.A.**

La Mirabello S.p.A., controllata al 55%, ha chiuso il primo semestre 2010 con un fatturato di € 6.763 mila in incremento rispetto ad € 4.713 mila del primo semestre 2009; tale incremento deriva in larga parte all'operazione di affitto di ramo d'azienda di Manifattura Tessuti Spugna Besana, effettuata in data 23 aprile 2009. L'Ebitda è stato pari ad € 409 mila in incremento rispetto al dato al 30 giugno 2009 pari ad € 203 mila. L'Ebit è pari € 236 mila in incremento rispetto a € 50 mila del primo semestre 2009. L'utile netto del periodo è pari ad € 86 mila in miglioramento rispetto alla perdita del primo semestre 2009 pari ad € 97 mila.

Caleffi Bed & Bath India

La Caleffi Bed & Bath India, controllata al 56%, è stata posta in liquidazione volontaria nel corso del 2010. Nel corso del primo semestre 2010 non ha generato ricavi in quanto il magazzino residuo è stato totalmente venduto nel corso del 2009. Il conto economico del periodo è positivo per € 25 mila per effetto dello stralcio di un debito a bilancio.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI LORO CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E FIGLI MINORI

Soggetto	Funzione	n° azioni possedute al 31/12/09	n° azioni acquistate nel periodo	n° azioni assegnate nel periodo*	n° azioni vendute nel periodo	n° azioni possedute al 30/06/2010	% capitale sociale
Caleffi Giuliana	Presidente	4.670.146	-	186.806	-	4.856.952	38,86%
Federici Rita	Amministratore	3.228.993	-	129.159	-	3.358.152	26,87%
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	24.000	-	960	-	24.960	0,20%
Negrini Roberto	Amministratore	61.440	-	2.458	-	63.898	0,51%

* assegnazione ai soci di una azione propria ogni 25 possedute deliberata dall'Assemblea del 28/04/10

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE

In data 12 marzo 2010, il tribunale di Monza ha pubblicato l'omologa del concordato preventivo di Manifattura Tessuti Spugna Besana, oggetto del contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato dalla controllata Mirabello S.p.A. in data 23 aprile 2009. L'omologa del concordato costituiva una condizione sospensiva per l'impegno irrevocabile all'acquisto del ramo d'azienda da parte di Mirabello S.p.A., da eseguirsi comunque all'ottenimento delle autorizzazioni alla relativa esecuzione da parte degli Organi della procedura (non ancora ricevute alla data del presente bilancio).

Il ramo d'azienda è costituito da due complessi aziendali: il primo attivo nella progettazione e nello sviluppo stilistico dei prodotti contrassegnati dai marchi Besana e Carrara (di proprietà) e Ungaro (in licenza *worldwide*); il secondo dedicato alla vendita al dettaglio dei prodotti attraverso il *corner* situato presso "La Rinascente" di Milano.

Il contratto preliminare di compravendita prevede altresì l'impegno all'acquisto delle rimanenze di magazzino che al momento della stipula definitiva del contratto di acquisto del ramo di azienda si troveranno nel magazzino della Manifattura Tessuti Spugna Besana.

Si rinvia alla nota n° 36 per ulteriori dettagli sugli impegni connessi a tale operazione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL 1° SEMESTRE 2010

Successivamente alla data di chiusura del periodo non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio semestrale al 30 giugno 2010 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2010 resta caratterizzato da un contesto macroeconomico ancora difficile, con sensibili aumenti dei costi delle materie prime e forte stagnazione di consumi delle famiglie. I confortanti risultati del primo semestre e la stagionalità tipica del nostro business, che concentra fatturati significativi e alte marginalità nella seconda parte dell'anno, ci consentono di prevedere realisticamente un esercizio 2010 positivo, con parametri economici e finanziari in crescita rispetto al 2009.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico inclusi il mercato immobiliare, il prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e il costo delle materie prime.

Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato, registrato negli ultimi anni, è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese che ha iniziato a determinare una carenza di liquidità. Al momento il Gruppo non ha rilevato restrizioni all'accesso del credito che continua ad essere costante, senza incrementi significativi degli spread applicati dagli istituti finanziari.

La crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia, il progressivo deterioramento del mercato del credito e la contrazione del reddito disponibile delle famiglie si sono riflesse, in un calo della domanda sui principali mercati di riferimento per il Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Caleffi, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata totalmente all'area dollaro, dato che le vendite verso gli Stati Uniti sono regolate in dollari, e gli acquisti da fornitori esteri in taluni casi sono regolati in dollari.

Il Gruppo al fine di tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta, al 30 giugno 2010 il Gruppo non ha in essere contratti di copertura.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, sui quali tuttavia non sono state effettuate coperture specifiche, in quanto la fluttuazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo. La perdita delle prestazioni di un amministratore, manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

Nei paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a questioni, ivi inclusi il ridimensionamento e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente la propria attività.

Si ritiene che il Gruppo, per le sue dimensioni, non sia influenzato da tali rischi.

Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti di determinate materie prime. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo da diversi anni ha costituito una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riuscendo tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che al momento rappresenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

Rischio credito

Il rischio di credito correlato alla solvibilità delle controparti commerciali, è da sempre soggetto ad una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti e delle sofferenze mostra un valore contenuto. Non vi sono particolari concentrazioni di crediti.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Continuità aziendale

Poiché non vi sono dubbi circa la continuità aziendale, il bilancio consolidato semestrale abbreviato é stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività e della capacità del Gruppo a operare come un'entità in funzionamento. La storia di redditività del Gruppo, l'assenza di problematiche nell'accesso alle risorse finanziarie e di impatti negativi dei rischi e delle incertezze descritti nella presente sezione, confermano l'appropriata adozione del presupposto della continuità aziendale.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

Note	ATTIVITA'	30/06/2010	31/12/2009
1	Immobili, impianti e macchinari	2.744	3.050
2	Attività immateriali	2.544	2.581
3	Attività finanziarie	8	8
3	Partecipazioni	10	10
4	Attività per imposte anticipate	702	521
	Totale attività non correnti	6.008	6.170
5	Rimanenze	20.644	16.033
6	Crediti commerciali	15.866	23.475
7	Altri crediti	1.104	1.014
8	Attività per imposte correnti	572	510
9	Attività finanziarie	337	438
10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.279	2.986
	Totale attività correnti	39.802	44.456
	TOTALE ATTIVITA'	45.810	50.626
	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	30/06/2010	31/12/2009
	Capitale sociale	6.500	6.500
	Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	5.315
	Riserva legale	912	880
	Altre riserve	1.810	1.543
	Riserva utili indivisi	-154	-241
	Riserva di traduzione	-24	-25
	Risultato del periodo/esercizio	-549	733
11	Patrimonio netto del gruppo	13.810	14.705
	Capitale di terzi	518	450
	Utile/(Perdita) di terzi	60	65
	Totale patrimonio netto consolidato	14.388	15.220
12	Passività finanziarie	5.052	5.064
13	Benefici ai dipendenti	2.088	2.236
14	Altri fondi	647	612
15	Passività per imposte differite	245	249
	Totale passività non correnti	8.032	8.161
16	Debiti commerciali	13.715	14.596
	di cui verso parti correlate	118	159
17	Altri debiti	674	1.909
18	Benefici ai dipendenti	966	774
19	Passività per imposte correnti	420	446
20	Altre passività finanziarie	7.615	9.520
	Totale passività correnti	23.390	27.245
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	45.810	50.626

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Note		30/06/2010	30/06/2009
21	Vendita di beni e servizi	24.102	23.484
22	Altri ricavi e proventi	263	291
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	3.840	2.757
	Costi delle materie prime e altri materiali	-13.299	-11.633
	Variazione rimanenze di materie prime	653	795
23	Costi per servizi	-8.709	-8.666
	di cui verso parti correlate	52	52
24	Costi per godimento beni di terzi	-1.483	-1.757
	di cui verso parti correlate	260	224
25	Costi per il personale	-4.532	-4.344
26	Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-743	-790
27	Altri costi operativi	-180	-239
	Risultato operativo	-88	-102
28	Oneri finanziari	-327	-573
29	Proventi finanziari	4	4
	Utile/perdite su cambi	-49	-14
	Risultato prima delle imposte	-460	-685
30	Imposte correnti	-224	-145
	Imposte differite (anticipate)	195	157
	Risultato del periodo	-489	-673
	Attribuibile a:		
	Azionisti Caleffi	-549	-606
	Azionisti Minoranza	60	-67
31	Utile base per azione (euro)	-0,05	-0,05
31	Utile diluito per azione (euro)	-0,05	-0,05

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Note		30/06/2010	30/06/2009
	Risultato del periodo	-489	-673
	Altre componenti del conto economico complessivo:		
32	Utili/(perdite) da fair value titoli available for sale	0	118
32	Utili/(perdite) da conversione bilanci imprese estere	1	2
32	Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	0	-32
	Totale componenti del conto economico complessivo	1	88
	Risultato complessivo del periodo	-488	-585
	Attribuibile a:		
	Azionisti Caleffi	-548	-519
	Azionisti Minoranza	60	-66

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

30-giu-10

30-giu-09

A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	2.986	662
B	Liquidità generata dall'attività operativa		
	Risultato netto del periodo	-549	-606
	Rettifiche per:		
	- Ammortamenti	663	740
	- Svalutazione titoli available for sale	122	0
	Variazione del capitale d'esercizio		
	- Rimanenze finali	-4.611	-3.437
	- Crediti commerciali	7.609	6.728
	- Debiti commerciali	-880	-678
	- Altre attività correnti	-90	-158
	- Altre passività correnti	-1235	-1317
	- Attività per imposte correnti	-62	-251
	- Passività per imposte correnti	-26	-183
	- Attività per imposte anticipate	-181	-105
	- Passività per imposte differite	-4	-42
	- Fondi relativi al personale	-148	-84
	- Debiti relativi al personale	193	375
	- Altri fondi	35	6
	TOTALE	834	988
C	Liquidità generata dall'attività di investimento		
	- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	-335	-822
	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-18	-11
	- Disinvestimenti di immobilizzazioni netti	33	100
	TOTALE	-320	-733
D	Liquidità generata dall'attività finanziaria		
	- Variazione netta attività e passività finanziarie correnti	-1926	-1881
	- Variazione netta attività e passività finanziarie non correnti	-12	1611
	TOTALE	-1.938	-270
E	Movimenti del patrimonio netto		
	- Dividendi corrisposti	-119	0
	- Acquisti/Vendite/Assegnazioni azioni proprie	-225	-13
	- Altri movimenti di patrimonio netto	61	237
	TOTALE	-283	224
F	Flusso monetario del periodo (B + C + D + E)	-1.707	209
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine periodo	1.279	871
Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:			
	30-giu-10	30-giu-09	
	Imposte pagate nel periodo	0	0
	Interessi pagati nel periodo	178	314

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserva utili indivisi	Riserva di traduzione	Riserve art. 7 c. 3	Riserve art. 7 c. 7	Riserve adozione IAS/IFRS	Risultato del periodo	Totale patrimonio del Gruppo	Capitale e riserve di Terzi	Totale patrimonio Consolidato
Saldo al 31 dicembre 2008	6.500	5.315	853	854	3.694	-117	-23	-80	-2.082	-1.280	393	14.027	235	14.262
Risultato del primo semestre											-606	-606	-67	-673
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>														
Variazione fair value titoli available for sale								86				86		86
Variazione riserva di traduzione							1					1	1	2
Totale altre componenti del risultato complessivo							1	86				87	1	88
Risultato complessivo												-519	-66	-585
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>														
Destinazione utile 2008				26	482	-115					-393			0
Assegnazione azioni proprie					-2.227				2.227					0
Riclassifica riserve					22	-22								0
Acquisto/Vendita azioni proprie									-13			-13		-13
<i>Altri movimenti di patrimonio netto:</i>														
Versamento di azionisti terzi													216	216
Saldo al 30 giugno 2009	6.500	5.315	853	880	1.971	-254	-22	6	132	-1.280	-606	13.495	385	13.880
Saldo al 31 dicembre 2009	6.500	5.315	853	880	1.949	-241	-25	0	21	-1.280	733	14.705	515	15.220
Risultato del periodo											-549	-549	60	-489
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>														
Variazione riserva di traduzione							1					1	0	1
Totale altre componenti del risultato complessivo							1					1	0	1
Risultato complessivo											-549	-548	60	-488
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>														
Destinazione utile 2009				32	617	84					-733			
Distribuzione dividendi					-119							-119		-119
Assegnazione azioni proprie					-1.085				1.085					
Acquisto/Vendita azioni proprie									-225			-225		-225
Riclassifica riserve					-6	3						-3	3	0
Saldo al 30 giugno 2010	6.500	5.315	853	912	1.356	-154	-24	0	881	-1.280	-549	13.810	578	14.388

Relazione finanziaria semestrale consolidata



Note esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010

Caleffi S.p.A. (la “Società”) ha sede in Italia. Il Bilancio consolidato abbreviato del Gruppo per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2010 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (il “Gruppo”) e la quota di partecipazione del Gruppo in eventuali società collegate.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet www.caleffispa.it.

Dichiarazione di conformità

Il Gruppo Caleffi ha adottato i principi contabili internazionali IFRS emessi dall’International Accounting Standards Board ed omologati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento n° 1606/2002 e relative interpretazioni. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati applicati i principi contabili illustrati nei successivi paragrafi; tali principi sono gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27 agosto 2010.

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il bilancio consolidato semestrale, esposto in forma abbreviata, è stato redatto in osservanza di quanto previsto dallo IAS 34 “Bilanci intermedi”, applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale, in ottemperanza alle disposizioni del regolamento emittenti definito dalla delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520 nonché dalla comunicazione DEM/6064293, che prevedono la presentazione, qualora significative, delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulti non ricorrente, e l’informativa da fornire nelle note esplicative.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è composto dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, così come previsto dalle modifiche dello IAS 1 “Presentazione del bilancio”, e dalle relative note esplicative ed è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio al 30 giugno 2010 e i dati comparativi al 31 dicembre 2009 e al 30 giugno 2009 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli strumenti finanziari derivati, valutati al *fair value*.

Nell’ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico complessivo, uno schema con l’esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende un’attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L’area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Caleffi S.p.A. e delle sue controllate Caleffi Bed & Bath India Private Limited, Mirabello S.p.A. e Biancocasa S.r.l..

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, nelle tabelle e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l’effettuazione di valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell’esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di elementi dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

Principi di consolidamento

a) Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il bilancio al 30 giugno 2010 di Caleffi S.p.A., società Capogruppo, e le situazioni contabili alla stessa data, approvate dagli organi competenti, relative alle società nelle quali la Capogruppo controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o nelle quali dispone dei voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Le società incluse nell'area di consolidamento, per il periodo chiuso al 30 giugno 2010, sono oltre alla Capogruppo, le seguenti:

- Mirabello S.p.A.

- Caleffi Bed & Bath India Private Limited
- Biancocasa S.r.l.

b) Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo comprende le relazioni di tutte le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci e/o le situazioni contabili delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui si assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere, ad eccezione di quelle per le quali l'inclusione fino alla data di cessione non influenzerebbe la presentazione dei valori economici. Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente sia nella situazione patrimoniale-finanziaria che nel conto economico consolidato.

Le società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle eventuali rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del gruppo a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, il gruppo azzerla la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

c) Tecniche di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- 1) le voci dell'attivo e del passivo nonché i costi ed i ricavi delle società consolidate, sono recepiti integralmente nei prospetti contabili consolidati;
- 2) il valore di carico della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata; le quote di patrimonio netto e gli utili o le perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e nel conto economico consolidato;

- 3) le eventuali differenze tra il costo d'acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto alla data di acquisto è imputata, ove possibile, a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo dell'impresa partecipata sulla base della valutazione effettuata a valori correnti al momento dell'acquisto. L'eventuale residuo positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata Avviamento, che non viene ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta ad individuare perdite di valore secondo metodologie descritte nel paragrafo "Perdita di valore di attività";
- 4) gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili indivisi";
- 5) i rapporti reciproci di debito e credito, di costi e di ricavi tra società consolidate, unitamente agli effetti economici e patrimoniali di tutte le operazioni intercorse tra le stesse, vengono eliminati;
- 6) i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo alle rispettive partecipazioni vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento;
- 7) i bilanci delle società consolidate espressi in valute differenti dall'euro sono stati convertiti al cambio corrente alla data della situazione contabile (30 giugno 2010), per le poste patrimoniali, mentre si è proceduto alla conversione dei valori economici mediante l'applicazione del cambio medio del periodo. Le differenze di cambio emergenti dalla conversione sono imputate alla voce "Riserva differenza di traduzione" del patrimonio netto consolidato. Al momento dell'eventuale cessione della partecipazione le differenze di cambio accumulate saranno rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati nella conversione in euro dei dati del bilancio al 30 giugno 2010 sono i seguenti:

RUPIA INDIANA	Dati patrimoniali 56,993	Dati economici 60,734
---------------	--------------------------	-----------------------

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni rilevanti a norma dell'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nell'allegato "Elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2010" che fa parte integrante delle presenti note.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio e nella redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 ai fini del passaggio agli IFRS.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1 che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili. Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%

- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Attività immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, il Gruppo rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di

unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS") sono valutate utilizzando il metodo del *fair value*. Il *fair value* generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando valutazioni tecniche, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso che la perdita di valore sia durevole, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

Le passività finanziarie si riferiscono a debiti finanziari e sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

OPERAZIONI CON PAGAMENTI BASATI SU AZIONI (STOCK OPTION)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al *fair value* delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle *stock option* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

A) Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B) Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane appartenenti al Gruppo è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS, sono stati rilevati in bilancio direttamente a patrimonio netto. Successivamente al 1° gennaio 2005, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui si manifestano.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ('TFR') dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari

professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati a conto economico nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Si segnala inoltre che la differenza risultante dalla rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006 sulla base delle nuove ipotesi introdotte dalla Riforma Previdenziale è interamente rilevata in conto economico nella voce "Costi per il personale".

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Gruppo contabilizza un fondo nella situazione patrimoniale-finanziaria quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E COPERTURE DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il *fair value* degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti "di copertura" sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto nella

riserva di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati “di copertura” dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i seguenti criteri sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE)

L'onere fiscale del periodo comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative ad operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile del periodo, determinato in modo puntuale e applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, anticipate e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

UTILE/PERDITA PER AZIONE

L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

L'utile/perdita diluito per azione è dato dal rapporto tra il risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance. Sono stati individuati tre diversi settori, sulla base dei canali di vendita utilizzati.

Analisi delle voci di stato patrimoniale

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

	Situazione iniziale					
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/09	
Terreni e Fabbricati	198			126	72	
Impianti e Macchinari	7.403	776		7.249	930	
Attrezzature	8.884			6.836	2.048	
Immob. in corso ed acconti	0				0	
Totale	16.485	776	-	14.211	3.050	
	Movimenti del periodo					
	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 30/06/10
Terreni e Fabbricati		1			13	60
Impianti e Macchinari		0	813	780	123	774
Attrezzature		334			472	1.910
Immob. in corso ed acconti						0
Totale	-	335	813	780	608	2.744

Nel corso del semestre sono stati effettuati investimenti tecnici che hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti.

La voce terreni e fabbricati è costituita da costruzioni leggere e da migliorie su immobili di terzi.

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 30 giugno 2010 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2. Attività immateriali

Situazione iniziale					
	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Ammortamenti	Saldo al 31/12/09	
Diritti di brevetto e opere ingegno	149		95	54	
Marchi	594		177	417	
Aviamento	2.025		-	2.025	
Altre	149		64	85	
Totale	2.917	-	336	2.581	
Movimenti del periodo					
	Riclassifiche	Incrementi	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 30/06/10
Diritti di brevetto e opere ingegno		6		1	59
Marchi		7		36	388
Aviamento		-		-	2.025
Altre		5		18	72
Totale	-	18	-	55	2.544

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, secondo le regole dello IAS 36.

Il valore recuperabile è il valore d'uso.

Il test di *impairment* sull'avviamento Mirabello è stato effettuato in concomitanza con la redazione del bilancio al 31 dicembre 2009 utilizzando il metodo del *Discounted Cash Flow*. L'attività di produzione e commercializzazione di biancheria per la casa è rappresentativa dell'unica "*Cash generating unit*". La previsione dei futuri flussi di cassa operativi derivava dal budget 2010 e da un budget previsionale per gli esercizi 2011-2013 redatto dalla Mirabello S.p.A..

I flussi attesi sono stati attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC) pari al 6,45%. Il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi e netti successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso "g"), è pari al 1%.

Il test di *impairment* ha avuto esito negativo.

Alla data del 30 giugno 2010 non vi sono indicazioni di perdita di valore delle attività immateriali a vita utile indefinita, pertanto non è stato effettuato alcun test di *impairment*.

Nella voce "Marchi" sono inclusi:

- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di € 127 mila;
- il marchio Mirabello per un valore residuo di € 246 mila.

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

3. Attività finanziarie e partecipazioni

	30/06/2010	31/12/2009
Immobilizzazioni finanziarie	8	8
Partecipazioni	10	10
Totale	18	18

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana ed ad un deposito vincolato. Tali attività sono iscritte al costo.

Le partecipazioni fanno riferimento a partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell'area viadanese, nella società Immobiliindustria S.p.A., nel consorzio Progress & Competition, nel Centro Medico S. Nicola, nel Consorzio Conai, nel Consorzio Assindustria Energia.

4. Attività per imposte anticipate

	30/06/2010	31/12/2009
Imposte anticipate	702	521

Il dettaglio delle imposte anticipate al 30 giugno 2010 è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
• Costi di quotazione	80	22	3	25
• F.do indennità suppl. clientela	406	112	18	130
• F.do svalutazione crediti	164	45	0	45
• F.do obsolescenza magazzino	225	62	8	70
• F.do resi su vendite	100	28	4	32
• F.do rischi contenzioso	30	8	1	9
• Amm. a deduc. differita	500	137	5	142
• Perdita fiscale Caleffi	776	213	0	213
• Interessi passivi non ded. nell'esercizio	128	35	0	35
• Altri	5	1	0	1
Totale	2.414	663	39	702

La recuperabilità delle imposte anticipate iscritte al 30 giugno 2010 è basata sui risultati positivi del Gruppo attesi, in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee.

ATTIVITA' CORRENTI**Capitale circolante**

L'analisi del capitale circolante del Gruppo è la seguente:

	30/06/2010	31/12/2009
Crediti commerciali	15.866	23.475
Rimanenze	20.644	16.033
Debiti commerciali	-13.715	-14.596
Totale	22.795	24.912

5. Rimanenze

	30/06/2010	31/12/2009
Materie Prime e Sussidiarie	6.634	5.843
Merci in viaggio	104	138
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	644	342
Prodotti Finiti	13.488	9.867
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-196	-127
Totale	20.644	16.033

Le voci “Rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti”, sono determinate da accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

L’incremento delle rimanenze rispetto al 31 dicembre 2009 è legato alla stagionalità del business.

6. Crediti Commerciali

	30/06/2010	31/12/2009
Crediti commerciali Italia	15.347	22.685
Crediti commerciali paesi UE	591	551
Crediti commerciali paesi extra Ue	459	690
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-431	-351
- Rettifiche ai crediti per resi	-100	-100
Totale	15.866	23.475

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. I crediti in valuta estera sono stati convertiti al cambio del 30 giugno 2010. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Il decremento dei crediti rispetto al 31 dicembre 2009 è legato alla stagionalità del business.

7. Altri crediti

	30/06/2010	31/12/2009
Crediti verso dipendenti	12	8
Crediti inail	6	-
Acconti a fornitori per servizi	323	321
Note di accredito da ricevere	126	160
Crediti d'imposta	-	161
Crediti vari	9	17
Crediti per rimborsi assicurativi	169	169
Risconti attivi	459	159
Ratei attivi	-	19
Totale	1.104	1.014

La voce “Note da accredito da ricevere” è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

La voce “Crediti per rimborsi assicurativi” si riferisce al rimborso, a fronte di un furto di prodotti finiti, avvenuto nel dicembre 2008 in un magazzino della Capogruppo.

I “Risconti attivi”, nelle componenti più significative, si riferiscono a premi assicurativi, a consulenze legali, a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.

8. Attività per imposte correnti

	30/06/2010	31/12/2009
Crediti verso Erario per Iva	112	219
Crediti verso Erario per Ires	267	250
Crediti verso Erario per Irap	32	41
Credito imposta	161	-
Totale	572	510

I “Crediti verso Erario per Ires e Irap” derivano da acconti versati nel 2009 superiori all’effettivo debito per imposte dell’anno.

La voce “Credito imposta” è relativo ad un credito d’imposta ai sensi della legge 296, non ancora utilizzabile.

9. Attività finanziarie

	30/06/2010	31/12/2009
Attività finanziarie disponibili per la vendita	337	438
Totale	337	438

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 30 giugno 2010 è il seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto	Valore di carico al 31/12/09	Incrementi del periodo	Valore al 30/06/2010	Riduzione/ Rispristino di valore del periodo	Riduzione/ Rispristino di valore complessiva	% cumulata
Bioera	10/05/2007	180	27	0	17	-10	-163	-91%
Fondi azionari Fortis	20/06/2007	87	50	0	48	-2	-39	-45%
Meridie	03/03/2008	600	300	0	190	-110	-410	-68%
Fondo Equilybra	05/09/2008	61	61	21	82	0	0	0%
Totale		928	438	21	337	-122	-612	-66%

La riduzione di *fair value* delle azioni Bioera e I&S Mediterraneo e dei fondi azionari Fortis, è considerata come una obiettiva riduzione di valore di carattere durevole, pertanto la relativa perdita viene rilevata a conto economico nel semestre e classificata nella voce “Oneri finanziari” per un importo di € 122 mila, in applicazione dello IAS 39.

In applicazione dell’IFRS 7, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 30 giugno 2010, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore al 30/06/2010	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Bioera	17	17	0	0
Fondi azionari Fortis	48	48	0	0
Meridie	190	190	0	0
Fondo Equilybra	82	0	0	82
Totale	337	255	0	82

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

Livello 2 – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	30/06/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	1.228	2.925
Assegni	11	21
Denaro e valori in cassa	40	40
Totale	1.279	2.986

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 30 giugno 2010.

11. Patrimonio netto del Gruppo

	30/06/2010	31/12/2009
Capitale Sociale	6.500	6.500
Riserva Sovrapprezzo Azioni	5.315	5.315
Riserva di Rivalutazione	853	853
Riserva Legale	912	880
Riserva di Traduzione	-24	-25
Riserva utili indivisi	-154	-241
Altre Riserve	957	690
Risultato del periodo/esercizio	-549	733
Totale	13.810	14.705

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, ammonta a € 6.500 mila ed è costituito da n. 12.500.000 azioni da € 0,52 nominali cadauna.

Al 30 giugno 2010 la Capogruppo detiene nel proprio portafoglio n° 281.728 azioni proprie, per un valore complessivo di € 567 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce “Altre Riserve” del Patrimonio Netto.

A seguito della delibera dell’Assemblea dei Soci del 28 aprile 2010, il 17 maggio 2010 è stato distribuito ai soci un dividendo di € 0,01 ad azione. Nella stessa data è stata assegnata ai soci una azione propria ogni 25 possedute.

Il dettaglio della composizione delle “Altre riserve” è desumibile dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, costituente parte integrante del presente bilancio.

La movimentazione delle azioni proprie della Capogruppo nell’esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2009	n°	551.014
Azioni assegnate ai soci	n°	- 472.390
Azioni acquistate	n°	253.104
Azioni vendute	n°	- 50.000
Totale azioni al 30/06/2010	n°	281.728

PASSIVITA' NON CORRENTI

12. Passività Finanziarie

	30/06/2010	31/12/2009
Finanziamenti da banche	5.052	5.064
Totale	5.052	5.064

Nel corso del primo semestre 2010 sono stati accesi 2 nuovi mutui chirografari per complessivi 2 milioni di euro.

La composizione dei debiti verso banche per finanziamenti è la seguente:

	30/06/2010	31/12/2009
Quota da rimborsare entro l'anno	3.632	3.433
Quota da rimborsare tra 1 e 5 anni	5.011	4.742
Quota da rimborsare oltre 5 anni	41	322
Totale debiti verso banche per finanziamenti	8.684	8.497

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione del finanziamento agevolato ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica, il cui tasso è significativamente più contenuto. Una parte significativa dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

La voce finanziamenti da banche è al netto dell'attualizzazione del finanziamento agevolato per adeguarlo ai tassi di mercato per € 113 mila.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Si segnala altresì che nessuno dei finanziamenti in essere al 30 giugno 2010 è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari ("covenants").

Al 30 giugno 2010 non risultano in essere né derivati sui tassi o sulle valute, né acquisti a termine di valute.

13. Benefici ai dipendenti

	30/06/2010	31/12/2009
T.F.R. da lavoro subordinato	2.088	2.236
Totale	2.088	2.236

Tale voce ammonta a € 2.088 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per € 40 mila.

La movimentazione del semestre è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2009	2.236
Trattamento fine rapporto pagato nel periodo	-211
Accantonamento del periodo	23
Onere finanziario	40
(Utile) / Perdita attuariale	0
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2010	2.088

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, la perdita attuariale è compresa tra gli “Oneri finanziari”.

14. Altri Fondi

	30/06/2010	31/12/2009
F.do indennità suppletiva di clientela	612	577
F.do per rischi ed oneri	35	35
Totale	647	612

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi, riguardanti le situazioni di probabile interruzione del mandato.

15. Passività per imposte differite

	30/06/2010	31/12/2009
Imposte differite passive	245	249
Totale	245	249

Nella determinazione delle imposte differite si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Diff.
• Amm. Anticipati	247	68	13	81
• Fair Value TFR IAS 19	328	90	0	90
• <i>Fair value</i> marchio Mirabello	246	65	8	73
• Plusvalenze	<u>3</u>	<u>1</u>	<u>0</u>	<u>1</u>
Totale	824	224	21	245

Gli ammortamenti anticipati, indicati nella tabella precedente, si riferiscono ad ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali in bilancio in precedenti esercizi.

PASSIVITA' CORRENTI

16. Debiti commerciali

	30/06/2010	31/12/2009
Debiti verso fornitori Italia	7.389	8.071
Debiti verso fornitori paesi UE	880	822
Debiti verso fornitori paesi extra UE	2.226	2.869
Fatture da ricevere	3.220	2.834
Totale	13.715	14.596
di cui verso parti correlate	118	159

Non vi sono concentrazioni di debiti significati verso uno o pochi fornitori.

I debiti verso parti correlate, pari ad € 118 mila, sono inclusi nella voce debiti verso fornitori italia e si riferiscono al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Rita Federici e al contratto di affitto con Pegaso S.r.l..

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

17. Altri debiti

	30/06/2010	31/12/2009
Istituti di previdenza e sicur. sociale	355	504
Note di accr. da emett. (premi clienti)	273	1.327
Debiti per sanzioni da pagare	-	25
Debiti vari	-	29
Ratei passivi	20	5
Altri	26	19
Totale	674	1.909

La voce “Istituti di previdenza e sicurezza sociale” è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di giugno 2010 da versarsi successivamente. La voce note di accredito da emettere si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

18. Benefici ai dipendenti

Tale voce per € 966 mila rappresenta il debito per le retribuzioni del mese di giugno, del rateo tredicesima e quattordicesima e delle ferie maturate e non godute al 30 giugno 2010.

19. Passività per imposte correnti

	30/06/2010	31/12/2009
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	236	409
Irap	125	29
Ires	58	-
I.V.A.	1	8
Totale	420	446

20. Altre passività finanziarie

	30/06/2010	31/12/2009
Debiti verso banche	7.491	9.365
Ratei passivi	11	27
Risconti passivi	113	128
Totale	7.615	9.520

Il dettaglio della voce altre passività finanziarie è il seguente:

	30/06/2010	31/12/2009
Scoperti di conto c/c e anticipazioni	3.983	5.959
Quota corrente finanziamenti	3.632	3.561
Totale	7.615	9.520

La composizione dei debiti verso banche per finanziamenti è esposta nel punto 12 “Passività finanziarie”.

Posizione Finanziaria Netta

Rifer. Note

	30/06/2010	31/12/2009	Esplicative
A Cassa	40	24	10
B Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	1.239	2.962	10
C Attività disponibili per la vendita	337	438	9
D Liquidità (A + B + C)	1.616	3.424	
E Crediti Finanziari correnti	0	0	
F Debiti Finanziari correnti	-3.972	-6.059	20
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-3.519	-3.306	20
H Altri debiti finanziari correnti	-124	-155	20
I Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	-7.615	-9.520	
J Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	-5.999	-6.096	
K Debiti bancari non correnti	-5.052	-5.064	12
L Obbligazioni emesse	0	0	
M Altri debiti non correnti	0	0	
N Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-5.052	-5.064	
 O Indebitamento finanziario netto (J + N)	 -11.051	 -11.160	

Analisi delle voci di conto economico

21. Vendite di beni e servizi

	30/06/2010	30/06/2009
Vendite Italia	21.777	21.969
Vendite paesi CEE	799	464
Vendite paesi Extra CEE	1.526	1.051
Totale	24.102	23.484

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nel periodo, ma che presumibilmente verranno effettuati nella seconda parte del 2010 e appostato nella voce "Rettifiche per resi su vendite" iscritto a rettifica dei crediti commerciali per un valore di € 100 mila.

Il settore in cui opera il Gruppo è soggetto a variazioni stagionali legate alla tipologia di prodotti venduti. In particolare, le vendite relative alle linee di prodotti della copertura letto denotano un significativo calo soprattutto nel primo semestre di ciascun esercizio.

Il Gruppo cerca di ridurre al minimo l'impatto stagionale attraverso la gestione delle rimanenze al fine di soddisfare la domanda in tale periodo. Tuttavia, di norma, la prima metà dell'anno genera ricavi e risultati di settore inferiori.

Nel periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2010, i ricavi dei prodotti della copertura letto ammontano a € 6.190 (periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2009 € 6.960 mila).

Per i 12 mesi chiusi al 30 giugno 2010 i ricavi del settore della copertura letto ammontano invece a € 17.067 mila.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi, è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Il nuovo principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica

interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	TOTALE		RETAIL		GDO/B.to.B.		ALTRO	
	giu-10	dic-09	giu-10	dic-09	giu-10	dic-09	giu-10	dic-09
Immobili, impianti e macchinari	2.744	3.050	1.764	1.978	630	797	350	275
Attività immateriali	2.544	2.581						
Attività finanziarie	8	8						
Partecipazioni	10	10						
Attività per imposte anticipate	702	521						
Totale attività non correnti	6.008	6.170	1.764	1.978	630	797	350	275
Rimanenze	20.644	16.033	13.271	7.075	4.736	5.582	2.636	3.376
Crediti commerciali	15.866	23.475	10.200	14.018	3.640	6.863	2.026	2.594
Altri crediti	1.104	1.014						
Attività per imposte correnti	572	510						
Attività finanziarie	337	438						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.279	2.986						
Totale attività correnti	39.802	44.456	23.471	21.093	8.376	12.445	4.663	5.970
TOTALE ATTIVITA'	45.810	50.626	25.235	23.071	9.006	13.242	5.013	6.245

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	TOTALE		RETAIL		GDO/B.to.B.		ALTRO	
	giu-10	dic-09	giu-10	dic-09	giu-10	dic-09	giu-10	dic-09
Capitale sociale	6.500	6.500						
Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	5.315						
Riserva legale	912	880						
Altre riserve	1.810	1.543						
Riserva utili indivisi	(154)	(241)						
Riserva di traduzione	(24)	(25)						
Risultato del periodo/esercizio	(549)	733						
Totale patrimonio netto	13.810	14.705	0	0	0	0	0	0
Capitale di terzi	518	450						
Perdita di terzi	60	65						
Totale patrimonio netto consolidato	14.388	15.220						
Passività finanziarie	5.052	5.064						
Benefici a dipendenti	2.088	2.236						
Altri fondi	647	612	647	612				
Passività per imposte differite	245	249						
Totale passività non correnti	8.032	8.161	647	612	0	0	0	0
Debiti commerciali	13.715	14.596	8.817	8.635	3.147	4.367	1.752	1.594
di cui verso parti correlate	118	159						
Altri debiti	674	1.909						
Benefici a dipendenti	966	774						
Passività per imposte correnti	420	446						
Altre passività finanziarie	7.615	9.520						
Totale passività correnti	23.390	27.245	8.817	8.635	3.147	4.367	1.752	1.594
TOTALE PASSIVITA' E PATR. NETTO	45.810	50.626	9.464	9.247	3.147	4.367	1.752	1.594

CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)								
	RETAIL		GDO / B.to.B.		ALTRO		TOTALE	
	<i>giu-10</i>	<i>giu-09</i>	<i>giu-10</i>	<i>giu-09</i>	<i>giu-10</i>	<i>giu-09</i>	<i>giu-10</i>	<i>giu-09</i>
Vendite di beni e servizi	15.402	14.577	5.497	6.908	3.204	1.999	24.102	23.484
Altri ricavi							263	291
Costo del venduto							-17.022	-17.074
Margine distributivo							7.343	6.701
Margine %							30,5%	28,5%
Costi di struttura							-7.431	-6.803
EBIT							-88	-102
EBIT %							-0,4%	-0,4%
Ammortamento							-663	-740
EBITDA							575	638
EBITDA %							2,4%	2,7%
Proventi e Oneri finanziari							-372	-583
Risultato prima delle imposte							-460	-685
Imposte							-29	12
Risultato del periodo							-489	-673
							-2,0%	-2,9%
(Utile)/perdite di pertinenza di terzi							-60	67
Risultato del gruppo							-549	-606
							-2,3%	-2,6%

CONTO ECONOMICO (dati al 30/06/10 e al 31/12/09) (in migliaia di euro)								
	RETAIL		GDO / B.to.B.		ALTRO		TOTALE	
	<i>giu-10</i>	<i>dic-09</i>	<i>giu-10</i>	<i>dic-09</i>	<i>giu-10</i>	<i>dic-09</i>	<i>giu-10</i>	<i>dic-09</i>
Vendite di beni e servizi	15.402	34.598	5.497	16.939	3.204	5.929	24.102	57.466
Altri ricavi							263	612
Oneri di vendita direttamente allocabili	-10.854	-23.938	-4.132	-12.106	-2.037	-4.419	-17.022	-40.463
Margine distributivo	4.548	10.660	1.365	4.833	1.167	1.510	7.343	17.615
Margine %	29,5%	30,8%	24,8%	28,5%	36,4%	25,5%	30,5%	30,7%
Costi di struttura non allocati							-7.431	-15.199
EBIT							-88	2.416
EBIT %							-0,4%	4,2%
AMM.TO							-663	-1.568
EBITDA							575	3.984
EBITDA %							2,4%	6,9%
Proventi e Oneri finanziari							-372	-497
Perdita di valore titoli "available for sale"								-333
Risultato prima delle imposte							-460	1.586
Imposte							-29	-788
Risultato del periodo							-489	798
							-2,0%	1,4%
(Utile)/perdite di pertinenza di terzi							-60	-65
Risultato del gruppo							-549	733
							-2,3%	1,3%

L'informativa di settore è evidenziata per canale di vendita.

Al settore "GDO" fanno capo la grande distribuzione organizzata e l'area promozioni (*business to business*). Il settore "Retail" include il canale dettaglio, l'ingrosso, i punti vendita (Viadana, Serravalle Scrivia, Castel Guelfo, Valdichiana, Vicolungo, Palmanova, Fidenza, Milano, Misinto) gestiti direttamente. Il settore "Altro" è rappresentato dalle vendite online (www.caleffionline.it), dalle vendite estero, dalle vendite gestite direttamente dalla sede e dall'*hospitality*.

I criteri utilizzati per la ripartizione in base al settore sono i seguenti:

a) Ricavi e costi

I ricavi e i costi distributivi sono ripartiti in maniera dettagliata in base al canale di vendita utilizzato per ciascun prodotto.

b) Attività e Passività

Le attività e passività sono allocate in base ai seguenti criteri:

- Immobili, impianti e macchinari sono allocati sulla base di un primo margine industriale;
- Le rimanenze sono allocate sulla base del fatturato realizzato in ogni canale;
- I crediti commerciali vengono allocati su base puntuale;
- Gli altri fondi sono stati allocati su base puntuale;

Le restanti voci non sono state allocate.

L'attività di vendita presenta una stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio, in particolare per i prodotti di copertura letto, il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore all'inizio della stagione invernale.

La voce "Oneri di vendita direttamente allocabili" comprende i costi relativi alla realizzazione del prodotto, le provvigioni, le *royalties* e i costi di trasporto.

Il margine distributivo rappresenta il margine al punto vendita.

Informazioni su prodotti e servizi

Il Gruppo suddivide i ricavi di vendita in due categorie come da classificazione Nielsen:

- **Letto** che comprende la copertura letto, la teleria e gli accessori;
- **Altri** che comprende il bagno, l'arredamento, il nightwear/homewear, la tavola e la cucina.

I ricavi al 30 giugno 2010 sono così suddivisi, € 14.741 mila per la categoria Letto, € 9.361 per la categoria Altro.

Informazioni sulle aree geografiche

L'informativa per area geografica non viene evidenziata in quanto poco significativa dato che il fatturato realizzato in Italia è pari al 90,4% del totale.

Le attività non correnti diverse da strumenti finanziari e da attività fiscali differite sono tutte presenti nel territorio italiano.

Informazioni sui principali clienti

Il Gruppo non realizza ricavi pari o superiori al 10% con un singolo cliente, pertanto non vi sono casi di dipendenza dai principali clienti.

22. Altri ricavi e proventi

	30/06/2010	30/06/2009
Rimborsi assicurativi	2	3
Plusvalenze da beni patrimoniali	6	4
Soprawenienze attive	72	15
Contributi c/esercizio	4	88
Altri	56	115
Royalties attive	33	25
Ricavi per trasporti	90	41
Totale	263	291

La voce “Ricavi per trasporti” è relativa a costi di trasporto addebitati ai clienti.

23. Costi per servizi

	30/06/2010	30/06/2009
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	4.094	3.883
Altri costi industriali e r&s	1.214	1.202
Pubblicità e promozioni	706	929
Altri costi commerciali	1.775	1.909
Costi Amministrativi	920	743
Totale	8.709	8.666
di cui verso parti correlate	52	52

La voce “Altri costi commerciali” è costituita principalmente dalla voce provvigioni e oneri accessori (€ 881 mila) e dalla voce trasporti su vendite (€ 440 mila).

24. Costi per godimento beni di terzi

	30/06/2010	30/06/2009
Royalties	763	1.095
Affitti e locazioni passive	720	662
Totale	1.483	1.757
di cui verso parti correlate	260	224

Nella voce affitti e locazioni passive sono compresi € 210 mila relativi ai contratti di affitto degli immobili strumentali, stipulati con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005 e in data 12 novembre 2009.

Nella voce “Royalties” sono inclusi € 50 mila relativi al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Federici Rita.

La voce “Royalties” è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Sweet Years, Ungaro, Paul Frank, Amicini, Kilary, per i quali sono in essere contratti di licenza.

25. Costi per il personale

	30/06/2010	30/06/2009
Salari e stipendi	3.009	2.914
Oneri sociali	958	882
Trattamento fine rapporto	188	187
Altri costi	24	21
Compensi Amministratori	306	299
Oneri sociali su compensi amministratori	47	41
Totale	4.532	4.344

26. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	30/06/2010	30/06/2009
Ammortamento immobil. immateriali	55	48
Ammortamento immobil. materiali	608	692
Accant. rettifiche ai crediti per svalutazioni	80	50
Totale	743	790

27. Altri costi operativi

	30/06/2010	30/06/2009
Accantonamento Fisc	35	15
Accantonamento rischi contenzioso	-	40
Minusvalenze patrimoniali	25	51
Soprawenienze e insussistenze passive	28	18
Oneri diversi di gestione	92	115
Totale	180	239

La voce “Minusvalenze patrimoniali” deriva dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell’ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi.

La voce “Oneri diversi di gestione” è costituita principalmente da imposte e tasse diverse per € 33 mila e da contributi associativi per € 33 mila.

28. Oneri finanziari

	30/06/2010	30/06/2009
Interessi di conto corrente	66	119
Interessi su mutui passivi	78	120
Interessi di factoring	20	47
Interessi su altri finanziamenti	-	5
Oneri finanziari Tfr IAS19	40	53
Interessi vari	1	25
Svalut. titoli disponibili per la vendita	122	204
Totale	327	573

La voce “Oneri finanziari Tfr Ias 19” evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La voce “Svalutazione titoli disponibili per la vendita” deriva dall’applicazione dello IAS 39 a titoli in portafoglio (si veda voce 9 “Attività Finanziarie”).

29. Proventi finanziari

	30/06/2010	30/06/2009
Interessi da clienti	3	1
Interessi da depositi bancari e postali	1	-
Altri	-	3
Totale	4	4

30. Imposte del periodo

	30/06/2010	30/06/2009
Imposte correnti	224	145
Imposte anticipate	-190	-123
Imposte differite	-5	-34
Totale	29	-12

Le imposte sul reddito del periodo sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

31. Utile per azione

	30/06/2010	30/06/2009
Risultato netto (a)	-549	-606
Media ponderata azioni in circolazione nel periodo (b)	12.027.419	11.491.654
Media ponderata rettif. azioni in circolaz. nel periodo (c)	12.027.419	11.491.654
Utile base per azione (a / c)	-0,05	-0,05
Utile diluito per azione (a / b)	-0,05	-0,05

La differenza fra il totale delle azioni Caleffi S.p.A. (12.500.000) e la media ponderata in circolazione nel periodo (12.027.419) è data dalla azioni proprie in portafoglio.

32. Altre componenti di conto economico complessivo

L'effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo rilevate nel primo semestre 2010 è così composto:

	<i>Valore Lordo</i>	<i>Beneficio fiscale</i>	<i>Valore netto</i>
Variazione riserva di traduzione	1	-	1

La riconciliazione e la movimentazione del valore delle altre componenti di conto economico complessivo al 30 giugno 2010 è la seguente:

	<i>Valore netto 1/1/10</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Valore netto 30/06/10</i>
Riserva di traduzione	-25	1	-	-24

33. Gestione dei rischi e informativa finanziaria

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari di periodo sarebbe stato di circa € 55 mila.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima e una parte delle vendite all'estero in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 30 giugno non risultano in essere un acquisto a termine e derivati sulle valute.

Le differenze in cambio passive contabilizzate a conto economico al 30 giugno 2010 sono pari ad € 101 mila. Le differenze in cambio attive sono state pari ad € 52 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il cambio €/€/\$ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 30 giugno 2010 sarebbe negativo per circa € 21 mila. Nel caso che il cambio €/€/\$ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe positivo per circa € 21 mila.

Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come *"available for sale"*. Nel bilancio al 30 giugno 2010 sono state iscritte a conto economico perdite durevoli di valore per € 122 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che le attività finanziarie diminuissero i loro corsi del 10% l'effetto sul conto economico del periodo sarebbe stato di circa € 34 mila.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di un'attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce *"Rettifiche ai crediti per svalutazioni"* (si veda nota 6 *"Crediti Commerciali"*). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche per svalutazione alla fine del periodo rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda dell'anzianità del credito. Il Gruppo utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile

recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, la voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

La Capogruppo ha in essere al 30 giugno 2010 finanziamenti su cessioni di crediti pro soluto per circa 2,6 milioni di €. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dal Gruppo come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso del periodo.

34. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Capogruppo sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione pari ad € 330 mila, è stato determinato sulla base di una perizia indipendente; il contratto di locazione ha una durata di 8 anni rinnovabile per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Capogruppo, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

In data 12 novembre 2009 è stato sottoscritto un contratto di affitto con Pegaso S.r.l., relativamente ad un immobile sito in Via Milano, a Viadana (MN), sede del nuovo negozio diretto denominato Caleffi Boutique. Tale contratto ha durata di 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6, con decorrenza dal 1° dicembre 2009 e un canone annuo di € 72 mila.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Capogruppo da un rapporto di consulenza stilistica avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Capogruppo, per un importo annuo di € 201 mila. Tale contratto rinnovato in data 29/08/2008 ha una durata di 3 anni con scadenza il 31 agosto 2011.

Nel corso dell'esercizio 2009, la Capogruppo e la controllata Mirabello S.p.A., hanno aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2009-2011.

Guido Ferretti riveste sia la qualifica di amministratore delegato che di dirigente della Capogruppo ed è amministratore delle società controllate Caleffi Bed & Bath India e Mirabello S.p.A..

Giuliana Caleffi è presidente della Capogruppo e amministratore della controllata Mirabello S.p.A..

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE		Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito al 30/06/10	Credito al 30/06/10	Incidenza sui debiti	Incidenza sui crediti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l.	affitto immobili strumentali	-210	0,87%	-45,65%	8	0	0,06%	0,00%	0,07%
Federici Rita	contratto consulenza stilistica	-103	0,43%	-22,39%	109	0	0,79%	0,00%	0,99%
TOTALI		-313	1,30%	-68,04%	118	0	0,85%	0,00%	1,07%

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE									
	Vendite beni	Vendite servizi	Acquisti beni	Acquisti royalties	Debito al 30/06/10	Credito al 30/06/10	Incidenza sui crediti	Incidenza sui debiti	Incidenza su PFN
Mirabello S.p.A.	12	62	79	27	76	87	0,55%	0,55%	0,69%
Caleffi Bed & Bath India	0	0	0	0	36	19	0,12%	0,26%	0,33%
TOTALI	12	62	79	27	112	106	0,67%	0,82%	1,01%

35. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte del Gruppo.

36. Impegni e garanzie

Impegni

La Capogruppo si è impegnata a sottoscrivere nel corso del secondo semestre 2010 e nei successivi, quote del Fondo Equilybra Capital Partners per un controvalore di € 218 mila.

La controllata Mirabello S.p.A. si è impegnata all'acquisto del ramo di azienda di Manifattura Tessuti Spugna Besana, al momento oggetto di contratto di affitto. L'importo di tale impegno è pari a circa € 200 mila, cui si aggiunge l'impegno ad acquistare le rimanenze di magazzino di Manifattura Tessuti Spugna Besana in giacenza al momento dell'acquisto del ramo di azienda suddetto. L'importo definitivo delle rimanenze di magazzino da acquistare verrà definito alla stipulata del contratto di acquisto e si attesterà presumibilmente intorno a € 650 mila.

Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 429 mila.

Le fideiussione rilasciate dalla Mirabello S.p.A. ammontano complessivamente ad € 14 mila.

Lettere di patronage a imprese controllate

La Capogruppo ha rilasciato lettere di patronage per finanziamenti concessi alla Mirabello S.p.A. per € 3.110 mila.

La Capogruppo ha rilasciato lettere di patronage per affidamenti concessi alla Mirabello S.p.A. per complessivi € 5.957 mila, utilizzati al 30 giugno 2010 per € 2.242 mila.

37. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del periodo 1 gennaio 2010 – 30 giugno 2010 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione “per eventi od operazioni significative non ricorrenti” si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

38. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del primo semestre 2010 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione “per operazioni atipiche e/o inusuali” si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio/periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza”.

39. Eventi successivi alla chiusura del bilancio semestrale

Successivamente alla data di chiusura del primo semestre 2010 non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio intermedio al 30 giugno 2010 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Viadana, 27 agosto 2010

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO CALEFFI AL 30 GIUGNO 2010, AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa e
- l’effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato relativo al periodo 01/01/2010 – 30/06/2010.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2010:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e contabili;
- b) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall’Unione Europea, in particolare secondo lo IAS 34 – Bilanci Intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005; a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) contiene almeno riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell’esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell’esercizio.

Viadana, 27 agosto 2010

L’Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 30 GIUGNO 2010

In conformità a quanto disposto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene di seguito fornito l'elenco delle imprese controllate da Caleffi S.p.A. al 30 giugno 2010, a norma dell'art. 2359 cod. civ., nonché delle altre eventuali partecipazioni rilevanti.

(in migliaia di euro)

Denominazione	Paese	Sede Legale	Capitale Sociale	% di possesso	Numero azioni o quote	Valore contabile al 30/06/10	Creterio di consolidamento
Mirabello S.p.A.	Italia	Largo Treves 2 20121 Milano	€ 780	55%	429.000	2.932	Integrale
Caleffi Bed & Bath India Private Limited **	India	DLF Cyber City Gurgaon	Rupie indiane 65.291	56%	6.529.168	0	Integrale
Biancocasa S.r.l. *	Italia	Via F. Galvano 40 20129 Milano	€ 10	60%	12.000	25	Integrale
* la partecipazione in Biancocasa S.r.l. è detenuta tramite la Mirabello S.p.A.							
** Nel corso del 2010 è stata deliberata la liquidazione volontaria							

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Caleffi S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 12 aprile 2010 e in data 28 agosto 2009.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Brescia, 27 agosto 2010

KPMG S.p.A.



Paolo Andreasi
Socio